

Tutti i viola club condannano ogni atto di violenza

Questo il giudizio di Fantappiè, capo della tifoseria - Responsabilità di giocatori e allenatori

La domenica sportiva si è conclusa amaramente: incidenti, molto gravi, si sono registrati dopo la partita Perugia-Florentina nel corso della quale ben otto agenti sono dovuti ricorrere alle cure dei medici. Incidenti ad intemperanze si sono verificati anche a Pistoia - dove gli ultras arancioni si sono scontrati con i tifosi della Sampdoria e due persone sono rimaste ferite - e a Prato.

Dopo quanto di poco sportivo è accaduto a Pian di Massiano, nell'incontro tra «granata» del Perugia e «viola» della Fiorentina, a Rigotetto Fantappiè, addetto alle pubbliche relazioni del centro di coordinamento dei «Viola club» abbiamo chiesto un giudizio. «Quanto è avvenuto alla fine della partita, alludo agli scontri fra tifosi e polizia - ci ha risposto - i nostri associati non hanno nulla a che vedere. Per questa trasferta abbiamo organizzato circa 40 pullmann, vale a dire che abbiamo accompagnato a Perugia circa 2 mila tifosi i quali, alla fine, hanno raggiunto il loro domicilio con autozette; per fare ritorno a Firenze e nelle altre località della Toscana».

«Il coordinamento? Gli ultras non fanno parte del centro». Furono allontanati i tifosi ancora per alcune divergenze di comportamento nei riguardi della nostra associazione che conta qualche decina di mila iscritti. Da parte nostra esiste la volontà di recuperare questo gruppo (un centinaio n.d.r.) poiché sono i più accessibili a noi, come nel caso di domenica, quando si accorgono che l'arbitro ha commesso un grave errore, data la loro giovane età spesso reagiscono nella maniera meno indicata».



Nella foto a fianco l'arbitro Michelotti durante gli incidenti



Roberto Poggiali, un «gregario di lusso» del ciclismo toscano

Un rappresentante portava i campioni allo sprint finale

Poggiali è stato un gregario «di lusso»

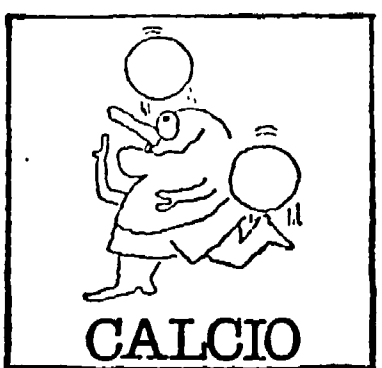
Roberto Poggiali è già un ex, un ex «gregario di lusso». Il «Giro della Lombardia» di sabato 7 ottobre è stata la sua ultima gara, l'ultimo appuntamento con la bicicletta. Tre giorni dopo, il mercoledì successivo, ha iniziato subito la sua nuova attività di rappresentante.

«Avevo pensato di fare due mesi di ferie - commenta - ma poi ho preferito cominciare immediatamente, meglio non mettere tempo in mezzo».

«Ho guadagnato, certo, ma non tanto da diventare milionario. Sennò, non mi sarei messo subito a lavorare. In altri sport è molto più facile riempire le tasche».

«Com'è accade sempre, anche per Poggiali, il successo è stato un sogno, prima di diventare realtà: «Da bambino, mio babbo mi portava in piazza della Signoria a vedere i corridori più famosi: lo guardavo, mi sembravano esseri superiori e non osavo neanche chiedere un autografo, come facevano tanti altri ragazzi, mi bastava osservarli. Poi, mi ci sono trovato anch'io in alto, e non mi sono sentito un superuomo, ho continuato a comportarmi normalmente. In tutta sincerità, io non sono mai stato un milionario della bicicletta, uno di quelli che pensano soltanto a mangiare riso in bianco, a dormire e a pedalare».

Fausto Falorni



CALCIO

Montevarchi «in barca» Destino cinico e baro?

Come spiegare il tracollo (0-6) di Imperia? - Partita-spettacolo di Saltutti - Marcia a tutta forza della Rondinella

Ieri mattina, correndo la tabella con i risultati del campionato di C2, cosa che facciamo tutti i lunedì per studiare questa nota, siamo rimasti esterrefatti dinanzi a 6 a 0 infitto dall'Imperia agli Aquilotti del Montevarchi. La sorpresa, però, è durata il lampo di un secondo per lasciare il posto al sospetto, un sospetto atroce, in verità: Vuol vedere - ci siamo detti timorosi - che il Montevarchi è stato comprato da Adriano Panatta il quale, dopo i disastri con la racchetta in mano e quelli in doppio petto stile imprenditore firmato Armani, ha voluto soddisfare la sua ben nota passione per la pelota comprando una squadra di calcio.

«I nostri sospetti erano sì atroci, ma anche infondati. Abbiamo scoperto così che il presidente del Montevarchi non è Panatta ma un certo Antonelli che, senza prodursi per la linea maschile fra le mani, ha rilasciato una dichiarazione che ci ha fatto ricordare Napoleone dopo la battaglia persa a Lipsia: «Meglio ora che più tardi - ha detto il presidentissimo commentando il 6 a 0». Ed ha aggiunto: «C'è la volontà di rimboccarsi le maniche e di non arrendersi». Proprio come il Buonaparte che, prima di arrendersi, com'è noto, chiese ed ottenne la riprova di Waterloo».

«Sacco 5 volte dentro il sacco» Letto questo eroico proclama, però, non eravamo approdati a nulla e rimaneva a leggere la cronaca della gara e a cercare le dichiarazioni post partita negli spogliatoi dello stadio di Imperia, immaginando il bell'Adriano in mezzo al rapore delle docce che risponde ai giornalisti con un flacone di shampoo «brut», in rombo. Meglio...

«L'aquila e il tacchino» In Italia spariscono documenti, appaiono lettere e memoriali, scappa Freda, figuriamoci se non è possibile sostituire un'aquila con un tacchino. Sempre pennuti sono. Ora si tratta di scoprire i colpevoli di quello che si configura sempre più chiaramente come un complotto. Si sussurra sottovoce che la commissione di inchiesta, prontamente nominata, ha già indirizzato i suoi sospetti su alcuni agenti della San-giovanese, eterna nemica, che avrebbero manomesso le gabbie pochi minuti prima dell'inizio della gara.

«L'ingresso del secondo americano nel nostro campionato mentre non fa registrare un aumento di pubblico - come da parte di qualche dirigente si sostiene - limita la possibilità di impiego del giocatore italiani ed in particolare dei giovani. Le smargasfatte della nazionale juniores in campo internazionale ne sono una conferma».

«Due parole, comunque vogliamo dedicarle a Empoli-Pisa prima derby toscano del campionato di C1, finito in partita dopo una prepotente rimonta degli empiesi, ed al pareggio casalingo della Pistoiese contro la blasonata Sampdoria. Con gli arancioni ha giocato la prima partita Nello Saltutti, proprio un es-sampdoriano, acquisto dell'ultima ora. Dicono le cronache che ha dato spettacolo, però non è riuscito a infilare Garella, ex portiere della Lazio, che i tifosi romani sognano ancora di notte, quando hanno gli incubi».

Da Scandicci a Mosca, saltando km di siepi

Roberto Volpi, 26 anni, un «grande»

«Per questo, diversi giovani dell'atletica leggera, arrivati ai vent'anni abbandonano per dedicarsi allo studio o al lavoro, fanno la loro scelta di vita; tanti ragazzi, sono attratti molto più da altre discipline che sono senz'altro più redditizie e più conosciute».

«Se uno dei problemi principali è quello dei soldi, le possibili soluzioni sono due: estendere anche all'atletica il malcostume dei lauti ingaggi e dei premi-partita, oppure eliminare anche negli sport in cui è diffuso, vedi calcio, pallacanestro ed altri».



«Per questo, diversi giovani dell'atletica leggera, arrivati ai vent'anni abbandonano per dedicarsi allo studio o al lavoro, fanno la loro scelta di vita; tanti ragazzi, sono attratti molto più da altre discipline che sono senz'altro più redditizie e più conosciute».

f. fa.



BASKET

Dopo 22 anni Cosmelli non è sceso in campo

L'ex giocatore azzurro ha abbandonato l'attività - E' diventato direttore sportivo dei «cugini» della sua Libertas

Domenica scorsa sono iniziati i campionati di pallacanestro di serie A2. In «D» in cui sono impegnate numerosissime squadre toscane. Dal parquet italiani quest'anno però manca un grosso personaggio: Massimo Cosmelli, dopo 22 anni di «onorata» carriera Massimo ha appeso le scarpette al chiodo. Una decisione non tutta sua. Il giocatore della Libertas era infatti intenzionato a giocare ancora un anno con i «cugini» della pallacanestro Livorno. Poi la società di appartenenza, pur avendo espresso l'intenzione di non utilizzarlo, ha sparato una cifra troppo alta.

«Cosmelli è arrivato comunque alla Pallacanestro Livorno che quest'anno è abbinata alla Magniflex, una società che si è già fatta onore vestendo l'ex azzurro in tutti i fatti è diventato il direttore sportivo dei «cugini» di via Ceconi, dopo tanti anni di battaglie sotto i canestri».

«Il discorso cade inevitabilmente sui campionati del mondo di Manila, conclusi sabato scorso. «Bastava un pizzico in più di fortuna - dice Cosmelli - e potevamo strapere il terzo posto, ridimensionando le polemiche che sono sorte attorno alla nazionale ed in particolare contro Primo».

«Il nostro obiettivo è la serie A - afferma Cosmelli - che ora parla come direttore sportivo - nonostante la batosta di domenica a Cremona - E' stata una sconfitta su cui non c'è niente da dire - prosegue Cosmelli - ed i venti punti di scarto parlano da soli. Una prestazione che ha meravigliato, in aper-

«L'ingresso del secondo americano nel nostro campionato mentre non fa registrare un aumento di pubblico - come da parte di qualche dirigente si sostiene - limita la possibilità di impiego del giocatore italiani ed in particolare dei giovani. Le smargasfatte della nazionale juniores in campo internazionale ne sono una conferma».

«L'ingresso del secondo americano nel nostro campionato mentre non fa registrare un aumento di pubblico - come da parte di qualche dirigente si sostiene - limita la possibilità di impiego del giocatore italiani ed in particolare dei giovani. Le smargasfatte della nazionale juniores in campo internazionale ne sono una conferma».

Spente e appassite a Carrara le stelle nazionali

Non brillanti prestazioni delle squadre

«L'ingresso del secondo americano nel nostro campionato mentre non fa registrare un aumento di pubblico - come da parte di qualche dirigente si sostiene - limita la possibilità di impiego del giocatore italiani ed in particolare dei giovani. Le smargasfatte della nazionale juniores in campo internazionale ne sono una conferma».

«L'ingresso del secondo americano nel nostro campionato mentre non fa registrare un aumento di pubblico - come da parte di qualche dirigente si sostiene - limita la possibilità di impiego del giocatore italiani ed in particolare dei giovani. Le smargasfatte della nazionale juniores in campo internazionale ne sono una conferma».



VOLLEY

Table with 3 columns: Risultati, Classifica, and a list of teams and scores. Includes teams like Cremona-Magniflex Pallac. Livorno, Reggione Emilia Carrara, etc.

«L'ingresso del secondo americano nel nostro campionato mentre non fa registrare un aumento di pubblico - come da parte di qualche dirigente si sostiene - limita la possibilità di impiego del giocatore italiani ed in particolare dei giovani. Le smargasfatte della nazionale juniores in campo internazionale ne sono una conferma».